



XV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 15 DEL 04/02/2019

MORELLI Patrizia	(Presidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Vicepresidente)	(Presente)
DAUDRY Jean-Claude	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
FARCOZ Joël		(Presente)
FERRERO Stefano		(Presente)
LUBOZ Roberto		(Presente)
LUCIANAZ Diego		(Presente)
MARQUIS Pierluigi		(Presente)
ROLLANDIN Augusto		(Presente)
VESAN Luigi		(Presente)

Partecipano i Consiglieri MOSSA, NASSO, GERANDIN, SAMMARITANI, RUSSO e MANFRIN.

Assistono alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione e Sandro SCHINCAGLIA, funzionario della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 10:20, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del verbale sommario della riunione n. 13 del 17/01/2019.
- 3) Proposta di legge n. 2: "Disposizioni in materia di scrutinio centralizzato dei voti per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale.." (**Relatore: la Consiglieria RINI**).
- 4) Proposta di legge n. 3: "Disposizioni in materia di preferenza unica, riequilibrio della rappresentanza di genere e scrutinio centralizzato dei voti per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale. Modificazioni alla legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta).. (**Relatore: il**



Consigliere BERTIN).

- 5) Proposta di legge n. 17: "Disposizioni in materia di Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Modificazioni alla legge regionale 28 agosto 2001, n. 17 (Disciplina del funzionamento dell'Ufficio del Difensore civico. Abrogazione della legge regionale 2 marzo 1992, n. 5 (Istituzione del Difensore civico))." (**Nomina del Relatore**).
- 6) Proposta di legge n. 18: "Introduzione dello spoglio centralizzato per le elezioni nel Comune di Aosta. Modificazioni alla legge regionale 9 febbraio 1995, n. 4 (Disposizioni in materia di elezioni comunali)". (**Nomina del Relatore**).

* * *

La Presidente MORELLI, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 885 in data 30/01/2019.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

La Presidente MORELLI comunica che il Consigliere Elso Gerandin, intenzionato a partecipare alle riunioni della I Commissione, ha chiesto, con una nota del 28 gennaio u.s., di poter ricevere i verbali delle riunioni della stessa.

La Commissione accetta la suddetta richiesta.

APPROVAZIONE DEL VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 13 DEL 17/01/2019

Non esseno pervenute osservazioni da parte dei Commissari, il verbale in oggetto si intende approvato.

PROPOSTA DI LEGGE N. 2: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SCRUTINIO CENTRALIZZATO DEI VOTI PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 15, SECONDO COMMA, DELLO STATUTO SPECIALE.." (RELATORE: LA CONSIGLIERA RINI)

PROPOSTA DI LEGGE N. 3: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREFERENZA UNICA, RIEQUILIBRIO DELLA RAPPRESENTANZA DI GENERE E SCRUTINIO CENTRALIZZATO DEI VOTI PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 15,



SECONDO COMMA, DELLO STATUTO SPECIALE. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 12 GENNAIO 1993, N. 3 (NORME PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA).. (RELATORE: IL CONSIGLIERE BERTIN)

La Presidente MORELLI propone di analizzare il testo articolo per articolo.

La Commissione concorda.

La Presidente MORELLI si sofferma sull'articolo 2, che riguarda la soglia della rappresentanza di genere all'interno delle liste, facendo rilevare che leggi di altre Regioni prevedono soglie che superano il 40%.

Il Consigliere BERTIN ricorda che la Valle d'Aosta, prima Regione a prevedere una soglia del 20%, è stata poi superata da altre Regioni.

La Commissione, dopo un breve giro di tavolo, approva la proposta di alzare la soglia in questione al 35%.

Il Consigliere FERRERO propone di riflettere se non sia il caso di abbassare il numero di firme richieste per la presentazione delle liste, così come riportato all'articolo 3, comma 2.

Il Consigliere MANFRIN concorda con il Consigliere Ferrero, alla luce di quanto previsto al successivo comma 3, rilevando che il vero problema risiede nella mancanza di soggetti certificatori delle firme.

Il Consigliere VESAN - premesso che l'indicazione è stata mutuata dalla legge nazionale - dichiara che una soluzione intermedia potrebbe essere "non meno di settecento e non più di mille".

La Presidente MORELLI - preso atto del fatto che nessuno è d'accordo con quanto indicato nel testo - propone "non meno di novecento e non più di mille e quattrocento".

La Commissione concorda.

La Presidente MORELLI - dopo aver precisato che l'articolo 4 rinvia ai soggetti certificatori, di cui all'articolo 3, comma 3, e che gli articoli dal 5 all'11 contengono modifiche di carattere tecnico, segnalate dagli uffici - apre un giro di tavolo in relazione all'articolo 12 riguardante lo spoglio centralizzato.

Il Consigliere FARCOZ non concorda sull'accorpamento dell'Unité Walser con la



Mont Rose illustrandone brevemente le ragioni.

Il Consigliere ROLLANDIN ricorda che gli uffici hanno spiegato che l'unificazione delle suddette Unités deriva da una necessità tecnica, vista l'esiguità numerica dell'Unité Walser.

La Consiglieria PULZ dichiara che, se l'innalzamento del numero dei poli di scrutinio risiede nell'evitare il controllo del voto, è dell'avviso che cinque o sei siano sufficienti.

Il Consigliere RESTANO - nell'affermare che la gente vorrebbe il ritorno allo spoglio comune perché comunque la preferenza unica garantisce la segretezza del voto - dichiara tuttavia di adeguarsi nel caso in cui la scelta condivisa propenda per l'istituzione di otto poli di scrutinio.

Il Consigliere FERRERO, pur non avendo nessuna preclusione verso l'indicazione di otto poli, vede con favore una loro riduzione di uno o due unità.

Il Consigliere MARQUIS - reputando positiva la lettura di come sono andate le cose nel corso delle elezioni regionali - dichiara che la proposta indicata nel testo garantisce la segretezza del voto.

Il Consigliere VESAN - premesso che la tutela dei Walser dovrebbe essere attuata in altri ambiti - afferma che la soluzione proposta rappresenta un compromesso accettabile, è più pratica e garantisce un livello di segretezza sufficiente.

Il Consigliere DAUDRY considera la preferenza unica e lo spoglio centralizzato strumenti più che sufficienti per garantire la segretezza del voto.

Nel dispiacersi per il fatto che i Walser non possano avere una loro definizione, comprende le questioni tecniche a sostegno dell'indicazione di otto poli che dichiara di condividere.

Il Consigliere MANFRIN - nel concordare con quanto detto dal Consigliere Ferrero - svolge alcune considerazioni sullo spoglio centralizzato.

Il Consigliere BERTIN - premesso che innalzare a nove i poli sarebbe in contraddizione con l'impianto della legge - dichiara che la previsione di otto poli risulta essere un'ipotesi accettabile.

La Presidente MORELLI fa rilevare che, siccome il criterio che si è scelto è quello delle Unités e che, incrementando il numero dei poli, verrebbe meno la segretezza del voto, ritiene opportuno mantenere quanto indicato nel testo.



La Consigliera PULZ reputa necessario, alla luce degli ultimi avvenimenti, dare un segnale forte e garantire la segretezza del voto in un momento in cui la gente ha dubbi sulla tenuta della politica.

La Presidente MORELLI fa rilevare che gli articoli dal 13 al 18 contengono modifiche di carattere tecnico, mentre nell'articolo 19 sono stati rimodulati i compensi, differenziandoli in ragione dei tempi e delle responsabilità.

Il Consigliere FERRERO si dichiara critico nei confronti del comma 5 dell'articolo 17 che prevede che una figura politica (il sindaco) assuma la presidenza delle operazioni di scrutinio.

La Presidente MORELLI, dopo aver precisato che la normativa vigente prevede già la suddetta ipotesi, riferisce che tale eventualità viene prevista solo in casi estremi.

Il Consigliere BERTIN - premesso che si tratta di un'ipotesi irrealistica - fa rilevare che è stato inserito per prevedere tutte le possibilità.

La Commissione, dopo un breve dibattito, decide di sostituire la figura del sindaco con quella del segretario comunale.

La Presidente MORELLI, dopo aver riferito che le modifiche successive attengono ad alcune variazioni nel prolungamento degli orari ed alla correzione di alcuni refusi, invita i Commissari ad esprimersi in relazione all'introduzione del voto elettronico, così come previsto dall'articolo 38.

Il Consigliere LUCIANAZ ritiene che questo aspetto non dovrebbe essere argomento di discussione.

La Presidente MORELLI illustra i contenuti del suddetto articolo precisando che la valutazione della sua percorribilità è demandata alla Giunta regionale che, verificatane la fattibilità, predisporrà una legge ad hoc.

Propone, quindi, di esprimere il parere sul testo in questione e decidere se chiederne l'iscrizione in via d'urgenza all'adunanza consiliare di domani.

Il Consigliere VESAN dichiara che ripresenterà in aula l'emendamento sulla incandidabilità che aveva proposto la scorsa riunione.

Il Consigliere BERTIN, vista l'urgenza di approvare il testo, ritiene necessario chiudere oggi il lavoro iniziato nel luglio scorso.



Il Consigliere FERRERO concorda con il Consigliere Bertin sottolineando che è prioritario che il testo vada a questo Consiglio in considerazione del fatto che la situazione è "fluida".

Il Consigliere RESTANO afferma di non essere pronto a portarlo in aula in quanto non ha ricevuto il mandato dal suo gruppo per esprimere il parere.

Il Consigliere VESAN ritiene che sia urgente arrivare al voto su di un testo condiviso e alla predisposizione del quale è da luglio che si lavora.
Aggiunge che deve approdare in aula nel più breve tempo possibile.

La Consigliera PULZ si dichiara contraria al fatto che il testo venga discusso domani in Consiglio dal momento che alcuni punti, tra cui la possibilità di introdurre la doppia preferenza di genere, necessitano di ulteriori approfondimenti.

Il Consigliere MARQUIS concorda con la Consigliera Pulz e, pur riconoscendo l'urgenza di approvare il testo, ritiene necessari alcuni giorni per svolgere ulteriori valutazioni.

Reputa inoltre necessaria l'introduzione di una norma sulla governabilità.

La Presidente MORELLI - dopo aver ricordato che la Commissione aveva deciso di portare avanti un testo "minimo e condiviso" e che gli aspetti relativi alla governabilità ed al voto elettronico sarebbero stati oggetto di approfondimenti successivi - sottolinea che il testo di oggi risponde ad esigenze condivise.

Il Consigliere LUBOZ concorda con la Presidente Morelli precisando che non si deve tergiversare per altri fini.

Il Consigliere MANFRIN, in considerazione del fatto che c'è accordo sullo spoglio centralizzato, propone di approvare con urgenza questo aspetto e poi trovare l'unanimità sugli altri aspetti in un secondo momento.

Il Consigliere BERTIN, premesso che sono stati presi impegni come I Commissione, invita la Lega a chiarire la propria posizione.

Il Consigliere MANFRIN reputa pretestuoso quanto testé detto e dichiara di prendere atto che non c'è unanimità.

Il Consigliere FARCOZ dichiara che è un falso problema discutere sull'iscrizione in via d'urgenza del testo dal momento che non sembrano esserci i numeri sufficienti.

La Presidente MORELLI riferisce che diventa difficile motivare la scelta di votare



il testo oggi e poi non iscriverlo in aula domani.

Il Consigliere GERANDIN fa rilevare che, nel caso in cui domani venga approvata dal Consiglio la risoluzione presentata dal suo gruppo sulla questione della legge elettorale, non voterà il testo in questione.

Il Consigliere MOSSA - premesso che ognuno si assumerà le proprie responsabilità - chiede di conoscere quali Commissari vogliono che il testo vada in aula domani e quali non sono d'accordo.

La Presidente MORELLI - nel chiedere quale sia la difficoltà nell'esprimere il parere oggi e iscrivere il testo al Consiglio di domani e ribadendo che è diventata una questione di serietà che riguarda tutti - chiede ai Commissari di esprimere il parere.

La Consigliera PULZ si dichiara contraria al testo in questione.

La Commissione, a maggioranza (favorevoli: sette; astenuti: quattro, i Consiglieri Farcoz, Marquis, Restano e Rollandin), esprime parere favorevole sul nuovo testo predisposto dalla Commissione, risultante dal coordinamento delle proposte di legge n. 2 e 3.

PROPOSTA DI LEGGE N. 17: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 28 AGOSTO 2001, N. 17 (DISCIPLINA DEL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 2 MARZO 1992, N. 5 (ISTITUZIONE DEL DIFENSORE CIVICO))." (NOMINA DEL RELATORE)

Il Consigliere FARCOZ propone la Consigliera MORELLI quale relatore della proposta di legge in getto.

La Commissione concorda.

PROPOSTA DI LEGGE N. 18: "INTRODUZIONE DELLO SPOGLIO CENTRALIZZATO PER LE ELEZIONI NEL COMUNE DI AOSTA. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 1995, N. 4 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ELEZIONI COMUNALI)". (NOMINA DEL RELATORE)

La Presidente MORELLI propone il Consigliere LUBOZ quale relatore della proposta di legge in getto.



La Presidente MORELLI chiude la seduta alle ore 11.35.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 28 febbraio 2019